



**UNA NUOVA
IDENTITÀ
NELLA REALTÀ
CHE CAMBIA**

RAPPORTO ANNUALE 2018

EQUO GARANTITO
Assemblea Generale Italiana
del Commercio Equo e Solidale

INDICE

Il Rapporto Annuale 2018

è stato curato da Cristina Sossan e Micol Arena

Hanno collaborato:

Gaga Pignatelli per il focus sulla Legge nazionale, Eleonora Dal Zotto per l'intervista al capitolo 2.

Grafica ed editing:

Altreconomia - www.altreconomia.it

Realizzato con il contributo di:



Nell'ambito del progetto "Trade Fair, Live Fair - Raising Awareness and Mobilizing the European Public to Advance Consumption patterns that Nurture the Sustainable Development Goals (SDGs) CSO-LA/2016/151103-1/27".

I contenuti riportati sono unicamente responsabilità dell'organizzazione che li ha prodotti e in nessun caso si può considerare che riflettano la posizione dell'Unione Europea.

Maggio 2018

Foto di copertina: Maddalena Campello



Quest'opera è pubblicata con licenza Creative Commons

Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 3.0 Unported

Per consultare una copia di questa licenza: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/3.0/legalcode>



INTRODUZIONE

Capaci di futuro?

di Giovanni Paganuzzi, presidente di Equo Garantito

4

4

1. IL MONDO EQUO GARANTITO

• Chi siamo

5

• Attività istituzionali 2017

7

• I progetti 2017

8

Box. La legge Italiana sul Commercio Equo e Solidale: tutto da rifare!

9

• Un movimento europeo e mondiale

11

• Partner istituzionali e finanziatori

11

2. LA CONFERENZA BIENNALE DEL MOVIMENTO INTERNAZIONALE DEL COMMERCIO EQUO SOLIDALE A DELHI

Intervista a Eleonora Dal Zotto - Coordinatrice di Equo Garantito

12

Box - La nuova Carta internazionale del Commercio Equo

14

3. I SOCI DI EQUO GARANTITO: I DATI E LE ATTIVITÀ

• I principi del Commercio Equo e Solidale promosso da Equo Garantito

15

• I soci - tutti i dati

15

• I numeri in infografica

16

• Le storie di partecipazione e attività sociali ed economiche dei soci

19

- Coop. Chico Mendes, Milano

19

- Il Mosaico - per un comune avvenire, Trieste

20

- altraQualità, Ferrara

20

- Quetzal, Modica

21

4. I PRODOTTI E I PRODUTTORI DEL COMMERCIO EQUO DEL 2017

• I produttori del mondo Equo Garantito

23

Box - Alcuni prodotti tra i più venduti del 2017

24

Box - Le novità prodotti del 2017

24

Capaci di futuro?

di Giovanni Paganuzzi, presidente di Equo Garantito

I dati che pubblichiamo tratteggiano un mondo del Commercio Equo ancora un po' fermo e forse un po' involuto. Sono numeri che -confrontati con quelli degli ultimi 3/4 anni- sembrerebbero dire che lo sviluppo si è fermato e che il Commercio Equo in Italia non riesce più a crescere. Sono dati però che raccontano solo una mezza verità: i numeri sui fatturati raccontano solo una parte della realtà.

L'altra faccia della medaglia è quella di un movimento alla ricerca di una nuova identità, schiacciato tra l'incudine della crisi economica e il martello di nuovi e più forti competitors; ma anche pressato tra un modello distributivo fortemente ancorato al piccolo negozio di vicinato e alla relazione diretta con le persone che esso presuppone, e l'avvento del modello Amazon, che di quella relazione vuole fare a meno e che ha promosso sistemi organizzativi già criticati da più parti, in particolare per quanto riguarda i diritti del lavoratore.

Ma qual è allora il futuro per le organizzazioni di Commercio Equo?

Per noi ci sarà futuro solo se saremo capaci di interpretare e orientare lo sviluppo di domani e penso che la sfida ruoti principalmente intorno a due questioni. Anzitutto è necessario riappropriarsi fino in fondo del proprio ruolo originario per saperlo arricchire dei nuovi contenuti sensibili che si affacciano all'orizzonte. Sappiamo bene che la logica della massimizzazione del profitto può portare a un solo risultato: concentrazione del potere economico e delle ricchezze nelle mani di pochi ed esclusione degli altri; filiere fortemente etero dirette da soggetti dominanti e attori ridotti a "fattori della produzione". Inoltre sappiamo altrettanto bene che, a dispetto di una buona sensibilità della cultura odierna sui temi del prezzo equo e del bio, quella logica oggi non è ancora stata neppure scalfita.

Ecco, la sfida del movimento del Commercio Equo a mio parere parte da qui: sapersi ripensare e riproporre da un lato come soggetti capaci di includere e dall'altro lato come sistema capace di offrire sbocchi commerciali a tutti coloro che sono disposti ad assumere la condizione di svantaggio economico del vicino (il fornitore, il produttore, il lavoratore, il consumatore) non come occasione di dominio e di arricchimento, ma come forma di responsabilità per uno

sviluppo equilibrato e condiviso. Il tema della debolezza del produttore domestico/italiano e la mancanza di lavoro nel nostro Paese sono tra le urgenze più forti individuate. Dobbiamo farle nostre e lavorare per ridurre l'impatto negativo e costruire nuove opportunità di sviluppo equo solidale e sostenibile.

Su questo Equo Garantito sta facendo la sua parte: nella prossima assemblea sociale approverà le modifiche ai documenti interni che consentiranno di aprire pienamente il nostro sistema ai produttori domestici/italiani.

In secondo luogo bisognerà affrontare la sfida del modello "Amazon", cioè della distribuzione senza negozio di vicinato, poiché certamente nel medio periodo una parte sempre più consistente della popolazione mondiale (e certamente le nuove generazioni) acquisterà prevalentemente attraverso internet. Ci sarà richiesto quindi di lavorare con parecchia fantasia e capacità di sviluppare, accanto al nostro modello distributivo, anche una nuova modalità di distribuzione che sia rapida a domicilio, ma con forme di relazione diretta e una logistica che abbia caratteristiche di equità.

Il tutto senza dimenticare la necessità di veicolare i contenuti della nostra *mission*. Sono scelte che comporteranno non soltanto idee fresche, ma anche necessariamente un salto di qualità imprenditoriale e la capacità delle organizzazioni di "fare sistema". **Una sfida importante e che vale la pena affrontare, per continuare ad essere soggetti portatori di modelli di economia inclusiva.**



Giovanni Paganuzzi, presidente di Equo Garantito

Equo Garantito

1. Il mondo Equo Garantito



Assemblea Equo Garantito - Ascoli Piceno 2017 - Foto: Equo Garantito

Chi siamo

Equo Garantito - Assemblea Generale Italiana del Commercio Equo e Solidale è l'associazione che rappresenta le Organizzazioni di Commercio Equo e Solidale in Italia.

Da oltre 15 anni il nostro lavoro mira a coinvolgere le organizzazioni di Commercio Equo sul territorio italiano effettuando un monitoraggio efficace delle attività attraverso un sistema di garanzia riconosciuto a livello internazionale anche dall'organizzazione mondiale del Commercio Equo e Solidale.

C'è però molto di più: **Equo Garantito** promuove il Commercio Equo in tutti i contesti tra le istituzioni, con il settore privato e nelle scuole attraverso attività di educazione e sensibilizzazione.

Svolge attività di tutela e di *advocacy* ed è inoltre il luogo di confronto delle diverse anime del movimento e di condivisione delle regole. **Equo Garantito** inoltre custodisce la Carta italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale e controlla che i propri soci ne rispettino i principi.

Equo Garantito è diventato anche un marchio che si trova sui prodotti del Commercio Equo e Solidale, che si possono acquistare nelle botteghe ma anche negli altri punti vendita. **Equo Garantito**, grazie alla presenza territoriale a livello

italiano e a quella internazionale creata nel tempo partecipando all'Organizzazione Mondiale del Commercio Equo e Solidale - WFTO, è oggi una delle realtà più riconosciute in termini di affidabilità e conoscenza del settore.

Gli obiettivi principali dell'organizzazione sono:

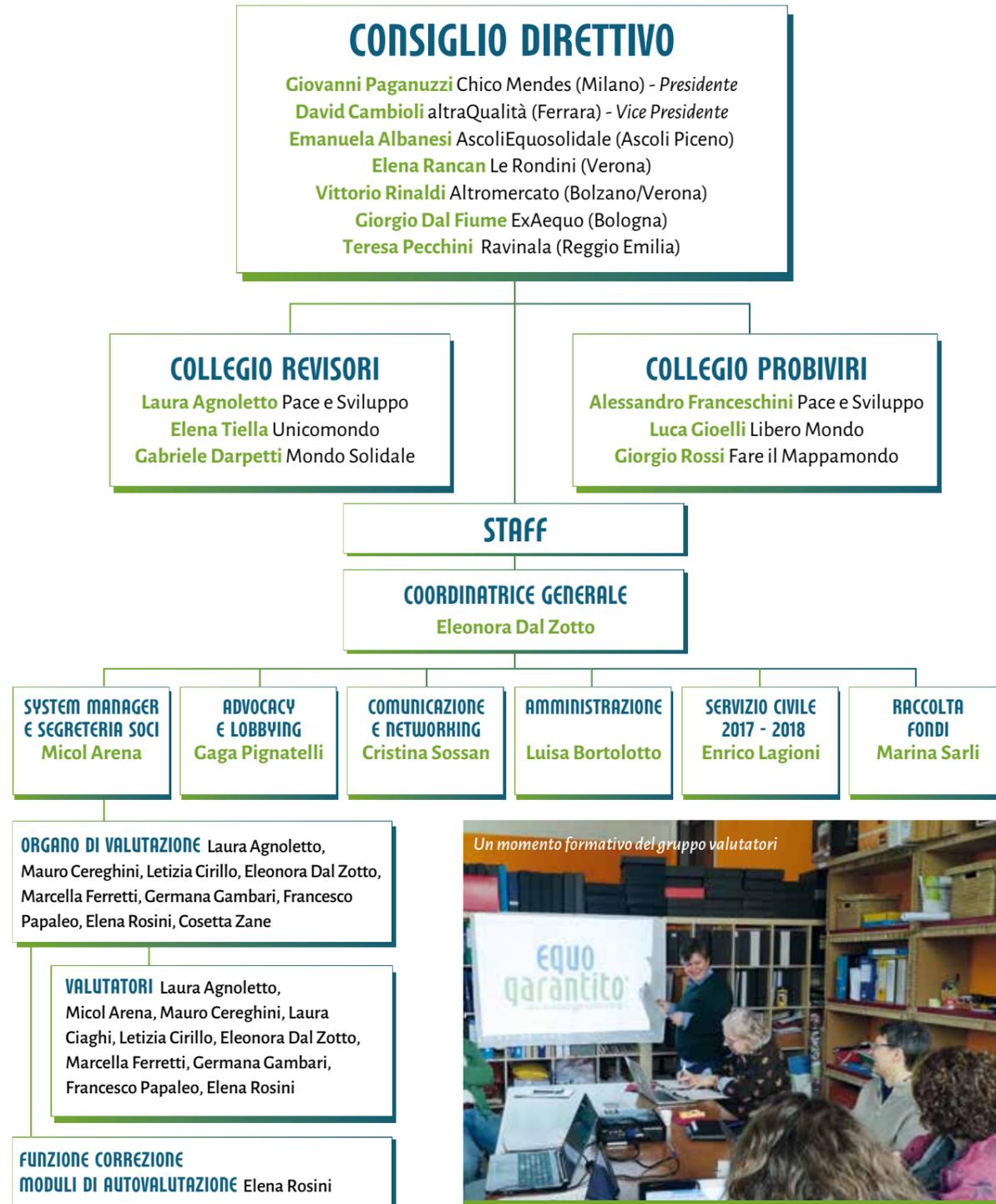
- la rappresentanza istituzionale (nazionale e locale) delle organizzazioni membri
- la promozione del Commercio Equo e la valorizzazione delle esperienze decennali dei nostri soci
- il monitoraggio e controllo delle organizzazioni di Commercio Equo



Prodotti equi esposti in bottega

Chico Mendes Alltrmercato

Equo Garantito è guidato da un consiglio direttivo composto da volontari esperti provenienti dalle organizzazioni membri che partecipano alla vita associativa dell'organizzazione attraverso diversi momenti, quali ad esempio le assemblee annuali e ad altri momenti di formazione e incontro.



Attività istituzionali 2017

Equo Garantito nelle sue quattro aree di intervento realizza ogni anno azioni, eventi e campagne dirette ai cittadini e ai soggetti pubblici e privati con cui opera.

1. PROMOZIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE IN ITALIA

Equo Garantito promuove la conoscenza delle buone pratiche derivanti dalle attività di Commercio Equo e Solidale e gli impatti che queste hanno nei Paesi in cui i nostri soci lavorano insieme ai partner e produttori locali attraverso: la pubblicazione del nostro marchio e di quello dei soci, la diffusione di notizie e approfondimenti sui temi del Commercio Equo provenienti dall'Italia e dal mondo, la realizzazione di campagne e attività di sensibilizzazione.

2. MONITORAGGIO DELLE ORGANIZZAZIONI DI COMMERCIO EQUO E SOLIDALE SOCIE DI EQUO GARANTITO

Il **Registro Italiano delle Organizzazioni di Commercio Equo e Solidale** è lo strumento con cui **Equo Garantito** gestisce il sistema di garanzia per i propri soci e per i consumatori e con cui verifica che le organizzazioni socie operanti in questo settore, adottino prassi contrattuali conformi alla Carta Italiana dei criteri del Commercio Equo e Solidale e agli standard internazionali fissati da WFTO - Organizzazione Mondiale del Commercio Equo e Solidale. Dal 2009, il sistema di garanzia **Equo Garantito** è certificato da ICEA e consta di tre diversi livelli: autovalutazione dei soci, verifica interna svolta da **Equo Garantito** sui propri associati, verifica esterna svolta da ICEA.

Attività 2017

77 soci su 78 hanno consegnato il modulo di autovalutazione annuale, che fotografa la situazione 2016 delle organizzazioni in termini di dati anagrafici, economici e di risorse umane coinvolte, e della rispondenza delle attività economiche e culturali di Commercio Equo e Solidale svolte ai requisiti del Regolamento di Gestione del Registro **Equo Garantito**. Da questi moduli emerge che tutti i soci, salvo sei casi in cui sono

state concesse per vari motivi delle deroghe, rispettano i 24 requisiti fondamentali e che la percentuale media di soddisfacimento dei 22 requisiti importanti, su cui è richiesto un punteggio di almeno 60%, è pari al 72%, ma ben 14 soci si attestano oltre l'80%.

Nell'ambito del piano audit 2017 si sono svolti 20 audit presso i soci Equo Garantito, a cura di 10 valutatori qualificati che hanno visitato 30 sedi e coinvolto 145 persone tra consiglieri, staff e volontari. Metà degli audit si è svolta nei mesi di giugno e luglio, periodo di alleggerimento delle attività dei soci e preferito quindi per ricevere gli audit.

Lo svolgimento delle visite di Audit che ha avuto luogo durante l'anno 2017 ha portato all'assegnazione di un **totale di 47 Non Conformità (NC)** su specifici requisiti, riscontrando ambiti che necessitano di iniziative di miglioramento; tutte le organizzazioni interessate hanno provveduto a pianificare delle azioni correttive e gli esiti degli audit si sono definiti positivamente. Il numero delle non conformità sale rispetto al 2016, anno in cui erano state solo 38, ma resta inferiore rispetto al passato e in particolare ci sono stati 2 casi di audit in cui non sono state assegnate NC ma soltanto delle osservazioni. La terza fase della procedura è la verifica esterna, svolta da parte dell'ente certificatore sullo stesso Sistema di Monitoraggio nel suo complesso. Come ogni anno quindi, anche ad inizio 2018, **Equo Garantito** ha ricevuto una visita di audit che ha condotto un accurato esame del corretto e rigoroso funzionamento del Sistema di monitoraggio nel 2017, per confermare la validità della certificazione.

3. EDUCAZIONE E FORMAZIONE SUL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

L'attività di informazione e sensibilizzazione costituisce uno dei pilastri fondamentali delle organizzazioni di Commercio Equo e Solidale. **Equo Garantito**, attraverso l'ideazione e realizzazione di materiali informativi destinati a diversi target e soggetti, fornisce supporto ai propri soci per queste attività e propone i propri contenuti anche all'esterno per tutti coloro che sono interessati con strumenti diversi. Tra le possibilità di apprendimento e conoscenza attivate segnaliamo: **Fair Share**

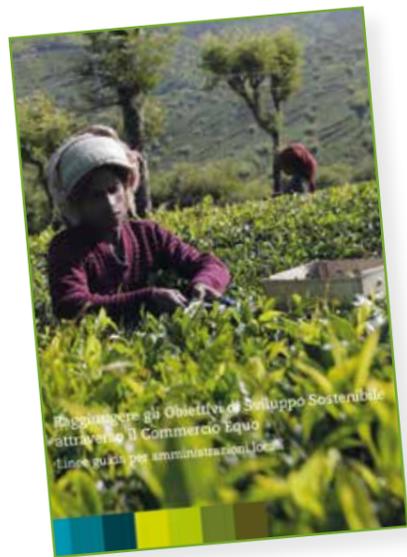
Training - la piattaforma online a cui iscriversi per accedere a moduli formativi per diversi utenti e i **Quaderni** con cui è possibile approfondire temi e dinamiche legate al Commercio Equo e Solidale.

L'ultima uscita del 2017 è stata **Raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile attraverso il Commercio Equo. Linee guida per le amministrazioni locali**, realizzata insieme a Fairtrade Italia e Associazione Botteghe del Mondo Italia.

Nella pubblicazione il Commercio Equo e Solidale propone alcuni spunti per migliorare e concretizzare la collaborazione con gli Enti Locali attraverso il *toolkit* "Raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile attraverso il Commercio Equo".

Il kit propone pratiche facilmente attuabili per rendere davvero visibili i cambiamenti verso città più accoglienti, sostenibili e inclusive e propone l'approccio di diritti e del Commercio Equo come base per la pianificazione delle politiche locali. Inoltre nel 2017 sono stati realizzati **momenti formativi per volontari e staff delle organizzazioni** socie di **Equo Garantito** attraverso la piattaforma Fairshare e non solo.

- Corso progettazione europea (marzo 2017)
- Allineamento annuale valutatori **Equo Garantito** (marzo 2017)



4. LOBBYING E ADVOCACY VERSO LE ISTITUZIONI A TUTTI I LIVELLI

Equo Garantito svolge attività di *advocacy* e *lobbying* a livello locale e nazionale per continuare a promuovere il riconoscimento delle organizzazioni che fanno Commercio Equo e Solidale e incentivare politiche di implementazione e sostegno di progetti a livello internazionale e locale a favore delle attività di Commercio Equo e Solidale. Il 2017 è stato un anno intenso per la forte spinta all'approvazione definitiva della legge nazionale, approvata alla Camera ma non al Senato, prima della fine della legislatura. Purtroppo non è stato raggiunto l'obiettivo e ci apprestiamo quindi a cominciare un nuovo percorso.

I progetti 2017

A. Trade Fair, Live Fair: Raising Awareness and Mobilizing the European Public to Advance Consumption patterns that Nurture the Sustainable Development Goals.

Progetto DEAR - cofinanziato dall'Unione Europea

Il progetto europeo, iniziato ad ottobre 2017, mette insieme i soggetti europei del Fair Trade e della moda etica e mira a sensibilizzare l'opinione pubblica sulla promozione di scelte di consumo più consapevoli per rafforzare e migliorare le condizioni di vita dei produttori e lavoratori del Sud del mondo. L'azione ha come obiettivo quello di coinvolgere i cittadini europei ad agire in favore dei produttori - che non conoscono e non hanno mai incontrato - ma che sono alla base della catena produttiva. Attraverso la conoscenza della catena produttiva si arriva a far conoscere al pubblico la necessità di cambiare modalità di consumo per raggiungere gli SDGs. Il progetto ha durata triennale.

B. "Crittogrammi solidali" - progetto cofinanziato da Regione Lombardia

L'obiettivo del progetto **"Crittogrammi equo-solidali"**, sviluppato da Equo Mercato con alcune botteghe della regione Lombardia e con la collaborazione di **Equo Garantito**, è creare una nuova etichetta per informare e comunicare ai clienti cosa "c'è dietro" i prodotti esposti nel punto vendita in cui stanno

La legge italiana sul Commercio Equo e Solidale: tutto da rifare!

di **Gaga Pignatelli**, Responsabile Advocacy Equo Garantito

Un'occasione persa, per il movimento italiano del Commercio Equo e Solidale e per il nostro Paese!

E' questa, probabilmente, la sintesi che più risponde a quanto accaduto nel 2017 rispetto al mancato obiettivo di approvazione della Legge Nazionale sul Commercio Equo e Solidale.

L'accelerata del 2016 che aveva portato la Camera dei Deputati a votare favorevolmente a larghissima maggioranza il testo di legge non è purtroppo servita. L'iter di approvazione, infatti, si è letteralmente impantanato al Senato, senza un reale motivo di dissenso. Malgrado gli sforzi profusi da alcuni parlamentari che fino all'ultimo hanno sostenuto la positiva conclusione di questo lungo percorso, il Parlamento Italiano non ha probabilmente considerato prioritaria la discussione di questo disegno di legge. La chiusura anticipata della Legislatura ha vanificato, ancora una volta, il lungo lavoro di costruzione di una normativa che riuscisse a "contenere" la complessità del Commercio Equo e Solidale ma, al contempo, dare una cornice chiara ed istituzionalmente riconosciuta del movimento del Fair Trade nel nostro Paese.

Si deve quindi riprendere il filo, il percorso di legge nazionale andrà avanti, con l'auspicio che prima o poi l'Italia possa dotarsi di una legge sul Commercio Equo e Solidale, prima in Europa.

Certo, è un po' scoraggiante pensare di dover ricominciare di nuovo, considerando che la prima proposta normativa è stata depositata alla Camera, con primo firmatario l'on. Ermete Realacci, il 16 ottobre 2006, oltre 10 anni fa (pdL n. 1828 - XV Legislatura). Soprattutto considerando il fatto che l'iter non è mai stato problematico in termini di contenuti o pareri discordanti fra le parti politiche ma, purtroppo, certamente molto discontinuo in termini di urgenza ed evidentemente di necessità per il Parlamento.

Le organizzazioni italiane del Commercio Equo e Solidale non si sono fermate di fronte all'ennesimo stop.

Le pratiche e i valori che da decenni promuoviamo e cerchiamo di praticare prescindono da normative di settore e siamo convinti dell'importanza di un riconoscimento formale che darebbe sostegno e visibilità ad una pratica concreta di economia alternativa, basata su principi di solidarietà e rispetto e contribuirebbe a garantire maggiormente i consumatori nelle loro scelte di acquisto. In vista di queste recenti elezioni, il movimento del Commercio Equo e Solidale ha espressamente chiesto l'impegno formale dei candidati rispetto alla legge sul Commercio Equo.

"Lascio il segno sull'Equo" è stato l'Appello inviato a tutti/e i candidati/e chiedendo loro, una volta eletti, di impegnarsi per una veloce revisione e per un aggiornamento del testo di legge già approvato alla Camera dei Deputati di concerto con le organizzazioni rappresentative del settore. Puntuale la richiesta dei passi da compiere: avviare subito la raccolta firme tra i nuovi parlamentari e depositare una nuova proposta di legge sul Commercio Equo e Solidale; procedere entro l'estate 2018 all'assegnazione della proposta di legge alla Commissione deputata per discuterla e calendarizzare la discussione in aula entro la fine del 2018 per vedere l'approvazione entro la prossima primavera 2019.

Questo è il percorso da noi auspicato e ci muoveremo perché questo possa essere rispettato, tenendo conto dell'evoluzione e organizzazione dei lavori parlamentari post elezioni.

L'invito adesso è tutto rivolto al nuovo Parlamento sperando che questa volta le istituzioni riescano a trovare il tempo di dar voce, attraverso l'approvazione della Legge Nazionale sul Commercio Equo e Solidale, all'impegno di migliaia di operatori, volontari e sostenitori del Commercio Equo e Solidale nel nostro Paese e a milioni di consumatori responsabili che hanno già scelto di fare la propria parte per cambiare le regole dell'economia.

L'approvazione di una Legge come questa andrebbe nella direzione di supportare quanto già richiesto da diverse organizzazioni, rispetto alle azioni da mettere in campo per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda 2030 e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Uno sviluppo sostenibile che parte dal riconoscimento di un'economia più giusta per chi produce e che rispetta l'ambiente e garantisce uno sviluppo equo delle società.



Workshop progetto Alda Ladder, Torino

Equo Garantito



Youth in Action, Capo Verde

Equo Garantito

facendo i loro acquisti. Il progetto ha come finalità quella di predisporre strumenti di informazione, basati sulle nuove tecnologie informatiche, che permettano di diffondere in modo più ampio e accattivante la conoscenza del Commercio Equo e il valore etico dei prodotti, la loro provenienza da progetti di alto impatto sociale e ambientale e da produttori che contribuiscono allo sviluppo delle loro comunità. Il progetto ha durata annuale (2017/2018).

C. "Local Partnership for global change" - progetto Alda Ladder - cofinanziato dall'Unione Europea

Il progetto della durata di 6 mesi (maggio - ottobre 2017), realizzato e portato avanti dal Comune di Torino e dalla coop. Mondo Nuovo, ha contribuito a migliorare le competenze e conoscenze sugli SDGs a livello locale attraverso lo scambio di esperienze sull'economia solidale e sociale e le pratiche di Commercio Equo e Solidale. In particolare gli obiettivi erano:

1. aumentare l'impegno degli enti locali nel campo dello sviluppo sostenibile con particolare attenzione alla promozione di politiche a supporto dell'economia solidale e dei progetti creativi
2. rafforzare il network degli enti locali impegnati sugli SDGs e lo scambio di esperienze soprattutto sugli obiettivi 8, 11, 12.
3. rafforzare le capacità dei giovani di agire localmente con strumenti ed esempi concreti per l'identificazione di attività sostenibili ed eque
4. sensibilizzare i cittadini su come il Commercio Equo e l'economia sociale possano contribuire al raggiungimento degli SDGs a livello locale.

D. Youth in Africa: Sharing visions, improving realities.

Progetto Erasmus +, cofinanziato dall'Unione Europea

Il progetto della durata di 2 anni e realizzato con altre 4 organizzazioni europee e 3 africane mira a:

- approfondire la cooperazione tra i partners per sviluppare schemi di mobilità e apprendimento non formale come Servizio Volontario Europeo (SVE) e Campi di lavoro;
- introdurre approcci nuovi e sostenibili per il lavoro con i giovani coinvolgendo partner che si occupano di Commercio

Equo e Solidale, volontariato e campi di lavoro e turismo sostenibile per aprire nuove sinergie con Istituzioni Pubbliche e altre ong o il settore delle aziende.

Gli obiettivi specifici del progetto sono:

- favorire la cooperazione Europa-Africa nel settore dei giovani e degli operatori ("youth workers");
- sviluppare capacità e competenze di educazione non formale e sviluppare metodi e strumenti formativi nuovi (spot, video e brochures);
- promuovere tra i giovani il volontariato, la partecipazione, la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale, le competenze imprenditoriali e la solidarietà tra Paesi europei ed africani.

E. "Capacity building e potenziamento delle filiere produttive per l'economia solidale locale e internazionale"

Cofinanziato dall'8x1000 della Chiesa Valdese

Lo scopo del progetto è supportare due organizzazioni di Commercio Equo e Solidale, la Coop. Le Baobab in Benin e la Fundación de Organizaciones Campesinas de Salinas in Ecuador, che operano in contesti di povertà, attraverso lo sviluppo delle capacità tecniche relative alla produzione ed all'esportazione di prodotti derivanti da materie prime endogene, il miglioramento delle filiere produttive con nuove attrezzature. **Equo Garantito** coordina il lavoro di 4 soci importatori: Equo Mercato, LiberoMondo, Altromercato e altraQualità che svolgeranno le attività di rafforzamento della produzione per le diverse comunità in Benin ed Ecuador secondo un impianto comune.

F. Progetto Servizio Civile Nazionale

Il progetto promosso da Bottega Solidale di Genova, in collaborazione con **Equo Garantito** e alcuni dei soci in Lombardia, Veneto e Liguria, ha permesso l'inserimento nelle botteghe e uffici di queste regioni di 37 giovani attraverso il bando per il Servizio civile nazionale. Il progetto è una delle più importanti esperienze formative nel campo dell'economia sociale, solidarietà e cooperazione.

Il Servizio Civile con il Commercio Equo e Solidale ha coinvolto, nel 2017, oltre 30 ragazzi e ragazze in tutta Italia.



Workshop n. 2, progetto Alda Ladder, Torino

Equo Garantito



Lavorazione del Baobab

Equo Mercato

Un movimento europeo e mondiale

Equo Garantito aderisce a WFTO - Organizzazione Mondiale del Commercio Equo e Solidale presente in più di 75 Paesi con 5 network regionali e a WFTO Europe, soggetti che hanno come obiettivi principali:

- fornire assistenza ai produttori
- definire gli standard che gli operatori del Commercio Equo devono seguire e monitorarne il rispetto
- promuovere gli obiettivi e i principi del Commercio Equo a livello internazionale.

Equo Garantito partecipa quindi agli incontri e meeting annuali e pluriennali per definire la strategia di azione per la

promozione del movimento a livello internazionale e nazionale e aderisce a molte delle campagne proposte dalle organizzazioni, informando e coinvolgendo i propri soci in Italia.

Non ultimo, **Equo Garantito** aderisce a FTAO - Fair Trade advocacy office - attraverso la partecipazione al Fair Trade Advocacy Committee e al comitato europeo. FTAO è un'iniziativa congiunta di Fair Trade International, WFTO e WFTO-Europe che realizza attività di advocacy e lobby per conto del movimento internazionale del Commercio Equo e Solidale. ●

PARTNER ISTITUZIONALI E FINANZIATORI

Unione Europea

Dal 2017 è attivo il progetto "Trade Fair, live fair" cofinanziato dalla UE e in cui Equo Garantito è partner insieme ad altre organizzazioni del mondo Fair Trade.

Comune di Torino

Il Comune di Torino, attraverso il progetto Alda Ladder "Local partnership for global change" è stato partner di Equo Garantito e Coop. Mondo Nuovo per la realizzazione di attività di sensibilizzazione dedicate agli SDGs.

Regione Veneto, Regione Umbria, Regione Puglia, Regione Friuli, Regione Emilia Romagna, Regione Lombardia, Regione Liguria supportano le attività locali dei soci attraverso il finanziamento di eventi o azioni con bandi specifici.

Chiesa Valdese

Con il bando annuale dell'8xmille - OPM - ha finanziato nel 2017

il progetto di supporto alla formazione e training dei produttori in Benin e Ecuador.

ALTI SOGGETTI PARTNER DI PROGETTO

Alda, Italia

ALDA - The European Association for Local Democracy, è dedicata alla promozione delle buone pratiche di governo e gestione delle amministrazioni locali. Il focus di Alda è la facilitazione di attività di cooperazione tra enti locali e società civile.

Aventura Marão Clube

Aventura Marão Clube è un'organizzazione non profit create nel 1993 che promuove stili di vita sostenibili ad Amarante in Portogallo, specialmente tra i giovani. Ha circa 450 soci e le principali attività sono Mountain Biking e Fair Trade. L'associazione è anche responsabile e coordina la Casa della Gioventù e progetti di mobilità giovanile.

2. La conferenza biennale del movimento internazionale del Commercio Equo Solidale a Delhi

Intervista a Eleonora Dal Zotto - Coordinatrice di Equo Garantito.

Lo scorso novembre si è svolta a New Delhi la 14esima conferenza e assemblea biennale di WFTO - World Fair Trade Organisation dal titolo: FAIR TRADE, A PATH TO SUSTAINABLE DEVELOPMENT. La coordinatrice di Equo Garantito - Eleonora Dal Zotto - era presente insieme ad altri rappresentanti delle organizzazioni del Fair Trade italiano. Ci racconta com'è andata e quali novità e prospettive si aprono per il Commercio Equo internazionale e italiano.

Dopo l'importante esperienza della conferenza biennale a Milano nel 2015, quello di Delhi è stato un momento forse ancora più ricco di aspettativa per le novità in discussione? Com'è andata in India?

Partecipare alla conferenza e assemblea della WFTO-World Fair Trade Organisation a Delhi è sempre un piacere, oltre che un privilegio, perché è in questo contesto che tutti gli attori coinvolti nella catena di commercializzazione si incontrano: produttori, importatori, botteghe/distributori, ma soprattutto sono le organizzazioni di produttori a farla da padroni e a maggior ragione quest'anno che la conferenza si tiene in India, Paese tradizionalmente molto attivo nel Fair Trade. Per noi, della delegazione italiana, è stato un passaggio di testimone perché avevamo avuto l'onore di ospitare la precedente edizione che si era svolta durante la World Fair Trade Week nel maggio del 2015 a Milano. A Delhi la presenza dei produttori del sud e in particolare di quelli asiatici - con cui gli operatori italiani hanno più relazioni commerciali in termini di numero di organizzazioni partner - era massiccia e molto visibile. La conferenza è andata bene, ci sono stati molti workshop e temi da approfondire tra cui: gli aggiornamenti sul sistema internazionale di garanzia, l'analisi della misurazione dell'impatto dei progetti, la discussione sul prezzo equo in funzione degli standard di salario minimo e in ultimo e forse più importante il tema del produttore domestico "domestic fair trade".

Il tema della conferenza era la Sostenibilità e il percorso verso lo sviluppo sostenibile e inclusivo. Cosa ci puoi dire su questo fronte?

Che cosa significa parlare di sostenibilità in un contesto che

non ti consente di chiudere gli occhi e di negare l'insostenibilità del nostro attuale modello di sviluppo? Forse si può partire da qui. La conferenza si è svolta durante la peggiore crisi ambientale che la città ricordi: la concentrazione di polveri sottili ha superato di 10 volte il limite massimo consentito raggiungendo cioè i 1000microgrammi per metro cubo. La situazione era a volte insostenibile e questo ci ricorda anche come spesso siamo lontani dal renderci conto dell'impatto che ha il commercio e l'economia dominante nei luoghi di produzione. Da sempre il movimento equosolidale si adopera per ridurre l'impatto ambientale nella produzione e nella distribuzione dei prodotti, a volte con piccoli passi, a volte con risultati che sono arrivati dopo tanto lavoro. A Delhi qualche colpo di tosse e l'irritazione agli occhi ci hanno ricordato come funziona questo modello di sviluppo e perché sia importante continuare a lavorare per un cambiamento: il nostro destino non è segnato e agire in modo responsabile anche nei piccoli acquisti quotidiani è possibile, oltre che doveroso.

Ma veniamo ad una delle più importanti decisioni prese in questa assemblea. Cosa pensi della decisione di aver inserito il produttore domestico all'interno dei produttori del Commercio Equo e Solidale?

Partiamo dalla considerazione che nel corso dell'assemblea soci WFTO che si è svolta al termine della conferenza, si è approvata una nuova "governance" dell'organizzazione che possa garantire più partecipazione fin dal livello nazionale. È stata approvata come prima cosa - una Carta che rappresenta il documento politico a cui tutto il movimento mondiale si riferisce. Sì, è vero, è stata presa anche una decisione storica, superando il motivo stesso per cui il movimento equosolidale è nato - ovvero sviluppare un Commercio Equo che sostenga condizioni di produzione più eque per i produttori del Sud del Mondo prosciugati dalle logiche di un mercato attento solo ai profitti di poche grandi imprese multinazionali che operano al di sopra di leggi e regolamentazioni.

Si è deciso che il concetto di produttore di Commercio Equo si potrà applicare anche a produttori in condizioni di marginalità, ma che questa marginalità non sia (più) definita esclusivamente



Vandana Shiva (a sinistra) con una produttrice del commercio equo alla Conferenza biennale di WFTO, a Delhi nel novembre 2017

WFTO India

dalla collocazione geografica. Si apre così la porta ai produttori del Nord, ovvero il cosiddetto domestic fair trade: il Commercio Equo e Solidale del Nord.

L'approvazione di tale proposta non era scontata, soprattutto pensando a quelli che sono i nostri partner e interlocutori di sempre. Invece la risposta è arrivata proprio da tutti i partecipanti, condividendo l'idea che la povertà e la marginalità ormai non hanno confini e la forbice delle disuguaglianze cresce da nord a sud senza trascurare nessuno. Il movimento ha quindi confermato i propri principi e dato un ulteriore segno del significato del proprio nome: Commercio Equo e Solidale. Come Equo Garantito abbiamo sostenuto questo passaggio e saremo in prima linea anche nella sua applicazione. Entro la fine del 2018 la nostra associazione aprirà la propria compagine sociale e il registro italiano delle organizzazioni di Commercio Equo e Solidale anche ai produttori che operano nel nostro Paese. È un cambiamento importante per tutto il movimento e già dai primi mesi del 2018 sono iniziati i lavori per adeguare il nostro sistema di garanzia, perché sia in grado di includere e ampliare le prospettive del movimento e garantire, allo stesso tempo, regole chiare per gli aderenti e per i consumatori che sceglieranno i nostri prodotti. Come movimento equosolidale italiano abbiamo sempre lavorato insieme a tutti quelli che in Italia promuovono un'economia solidale, una produzione rispettosa di che lavora e dell'ambiente. A partire da ora abbiamo uno strumento in più.

In diverse conversazioni con chi ha partecipato a Delhi è emerso un altro importante progetto riguardante i rifugiati e i migranti, tema che affrontiamo spesso come movimento italiano del Commercio Equo, poiché vogliamo sostenere chi si batte per

proteggere uomini e donne che fuggono da situazioni di guerra e povertà. Cosa si è detto a Delhi?

In effetti è così, la nostra attenzione al tema migranti, rifugiati è sempre stata molto alta, poiché si tratta di persone per prima cosa e in secondo luogo di persone che provengono molto spesso anche dai paesi in cui lavoriamo ogni giorno. Faccio solo un esempio, se siete mai entrati in una Bottega del Mondo è probabile che abbiate visto o acquistato un prodotto di **CORR the Jute Work**, organizzazione di produttori del Bangladesh. Il Bangladesh è uno dei paesi più poveri del pianeta e da sempre le organizzazioni di Commercio Equo promuovono i prodotti di questa organizzazione, nata nel per sostenere gli artigiani di juta, cesteria e tessili, soprattutto le donne - schiacciate negli ultimi anni - da modelli produttivi che privilegiano altre materie prime, quali cotone e riso - e in cui la Juta grezza non ha più il valore commerciale di una volta Milton lavora per CORR - ha partecipato a Delhi al workshop nel quale è stato presentato l'accordo che WFTO - la nostra organizzazione internazionale di riferimento - ha firmato con UNHCR per avviare progetti con i rifugiati. A dire il vero, avevo pensato di partecipare al workshop per capire eventuali opportunità e collegamenti per il nostro paese in cui il tema come sappiamo è scottante e drammaticamente di attualità, ma come spesso succede - lo sguardo sul mondo ha prevalso e subito i numeri mi hanno riportato alla realtà: sono altri i Paesi che accolgono il 90% dei rifugiati: Libano, Iran, Etiopia, Bangladesh... ed è anche di questo che sarebbe importante parlare. Il Bangladesh, ma non erano quelli poveri? Ed è a questo punto che Milton di CORR the Jute Work ci ha spiegato cosa stanno facendo per accogliere i rifugiati provenienti da Afghanistan e Myanmar. E Alex di Fair Trade Lebanon ci ha raccontato di

aver integrato i rifugiati siriani nelle produzioni alimentari in 15 comunità, così Mike ci ha raccontato che fanno anche i produttori equosolidali indiani, e via dicendo...

Una serie di progetti e iniziative di inclusione e sviluppo fatte dal Commercio Equo del Sud. Altro esempio concreto quello di MADE51 (www.made51.com) il progetto di UNHCR al quale WFTO ha aderito per valorizzazione delle capacità produttive di prodotti artigianali dei rifugiati presenti nei campi gestiti da UNHCR. L'obiettivo è di includere gruppi di rifugiati in organizzazioni di Commercio Equo già esistenti ma anche di promuovere la costituzione di nuove organizzazioni di produttori. Attualmente si sta già lavorando in 7 paesi in Asia e Africa che diventeranno 15 nel corso del 2018. Come Equo Garantito sentiamo che questa è una priorità anche per il nostro lavoro: i rifugiati sono in aumento e sono una categoria di persone vulnerabili che come Commercio Equo

non possiamo ignorare. Al momento in cui scriviamo è già partito un progetto che porterà richiedenti asilo e rifugiati a fare stage nelle Botteghe del Commercio Equo italiano.

Bene, una frase che ti porti a casa da Delhi.

Tante e tante conversazioni con i partner e produttori che non è facile incontrare nel corso dell'anno. Tra tutte però prendo quella di Vandana Shiva, che intervenendo alla conferenza WFTO a Delhi, ha detto: "Il Commercio Equo deve smettere di considerarsi piccolo e impotente di fronte ai giganti dell'economia. Voi siete il futuro che affronta i vecchi e tossici dinosauri che stanno distruggendo la terra e uccidendo i produttori. Io sono con voi, sono parte del movimento del Commercio Equo e Solidale".

Lunga vita al nuovo Commercio Equo e Solidale! ●

La nuova Carta internazionale del Commercio Equo

A Delhi è stato presentato l'aggiornamento della **Carta internazionale del Commercio Equo e Solidale** redatta nel 2009. La Carta è utilizzata come documento di riferimento primario per la politica e per il lavoro di advocacy. La **World Fair Trade Organization e Fairtrade International** - i due network internazionali - hanno congiuntamente guidato il processo accompagnato da un gruppo di esperti internazionali. L'aggiornamento della Carta fornisce un'opportunità per riaffermare i valori fondamentali del Commercio Equo e Solidale e **cerca anche di evidenziare il suo ruolo di vecchia data nell'affrontare le sfide come la disuguaglianza, i diritti di genere, i cambiamenti climatici e altri temi degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite.**

OBIETTIVI DELLA CARTA

La Carta ha tre obiettivi principali:

- Supportare il lavoro delle Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale nel sensibilizzare consumatori e cittadini sull'importanza e l'impatto del Commercio Equo e Solidale, in modo che più persone saranno ispirate ad aderire e a supportarlo.
- Facilitare la collaborazione tra le Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale collegando le loro specifiche missioni e strategie con la filosofia comune del movimento, e promuovere collaborazioni con l'economia solidale, movimenti dell'agricoltura biologica e altri che combattono per obiettivi simili a quelli del movimento del Commercio Equo e Solidale.
- Abilitare altri soggetti che lavorano con le Organizzazioni del Commercio Equo e Solidale (nel governo, nel mondo accademico o nel settore privato) a riconoscere i valori e gli approcci che uniscono il movimento globale.

LA VISIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE

Il movimento del Commercio Equo e Solidale condivide una visione di un mondo nel quale giustizia, equità e sviluppo sostenibile sono al centro delle strutture del commercio e delle pratiche che ognuno, attraverso il proprio lavoro, possa mantenere mezzi di sussistenza adeguati e dignitosi e possa sviluppare il proprio potenziale umano.

3. I soci di Equo Garantito: i dati e le attività

I PRINCIPI DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE PROMOSSI DA EQUO GARANTITO

Il mondo **Equo Garantito** condivide i 10 principi definiti a livello internazionale dall'Organizzazione Mondiale del Commercio Equo e Solidale -WFTO.

Filiere sostenibili ed eque, trasparenza, libertà di associazione e organizzazione, no allo sfruttamento di qualsiasi forma e soprattutto quello minorile, si all'uguaglianza di genere -queste le priorità per garantire pratiche Eque e Solidali nella catena produttiva e di fornitura.

Dai principi internazionali sono stati elaborati una serie di obiettivi e criteri specifici, che **Equo Garantito** ha fatto propri all'interno della Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale, approvata nel 1999 e rivista nel 2005 a seguito di un processo partecipato di approfondimento.

Per far sì che tali Criteri venissero monitorati e quindi verificati da parte della nostra organizzazione, rispetto al lavoro dei soci, essi sono stati raggruppati in REQUISITI e declinati in ELEMENTI DI VALUTAZIONE che servono per tutta la fase di monitoraggio interno.

Gli obiettivi principali contenuti nella Carta dei Criteri e che sono il cuore del lavoro del Commercio Equo e Solidale italiano sono consultabili sul sito www.equogarantito.org.

I SOCI - TUTTI I DATI

I dati raccolti nei 77 Moduli di autovalutazione 2017 fotografano la realtà dei soci **Equo Garantito** e dei partner nel sud del mondo, riferendosi a bilancio e attività 2016.

Nel confrontare i dati dei diversi anni, va tenuto in considerazione che fanno riferimento a basi di calcolo diverse, a causa della dinamica di entrata e uscita di alcune organizzazioni dalla compagine sociale.

Identità delle 77 organizzazioni italiane socie di Equo Garantito

Tutti i soci non hanno scopo di lucro. Il 76% ha forma giuridica di cooperativa (di tipo A, B, di consumo, di produzione e lavoro) mentre i restanti soci sono Associazioni (culturali, senza scopo di lucro, di volontariato, di promozione sociale).

Il 50% circa sono ONLUS riconosciute. I punti vendita distribuiti sul territorio italiano sono 234, a cui si aggiungono 6 punti di ristorazione in varie forme, senza contare i servizi di catering offerti da numerose organizzazioni. Queste organizzazioni coinvolgono con varie modalità un ampio bacino di persone, includendo più di 28.000 soci e più di 4.500 volontari, e creano occupazione, contando 559 dipendenti, di cui il 65% sono donne, e un grande numero di collaboratori.

Valori economici

Il valore della produzione delle organizzazioni di commercio al dettaglio, all'ingrosso e di importazione ammonta in totale a più di **73 milioni di euro**. È calato del 2% rispetto al dato del 2015, anche a fronte della riduzione del numero di soci di 5 unità.

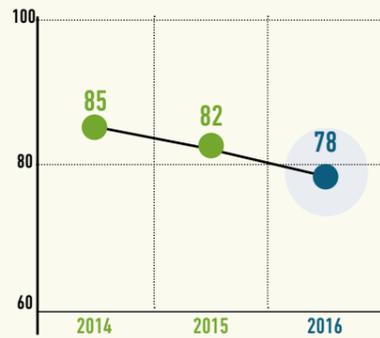
I ricavi totali provenienti solo dalla vendita in tutti i canali di prodotti del Commercio Equo e Solidale, quindi senza considerare le entrate relative ai servizi ed alle vendite di prodotti provenienti dall'economia solidale italiana e da alcune altre categorie di prodotto, **sono pari a 60.659.614 euro e rappresentano l'83% dei ricavi totali, rappresentando sempre largamente l'attività principale dei soci.** Questa percentuale sta tuttavia lentamente ma progressivamente scendendo: era pari all'86% nel 2015 e 88% nel 2014.

Aumentano invece parallelamente i ricavi dalla vendita delle tante categorie di prodotti che rientrano genericamente nella definizione di economia solidale, ovvero provenienti da agricoltura biologica, cooperative sociali, economia carceraria, esperienze di lotta alla mafia, e di pochi prodotti di altro tipo: il valore totale è quasi raddoppiato in 3 anni, passando dai 5.004.554€ del 2013 (6% dei ricavi totali) ai 9.340.155€ del 2016 (13% dei ricavi totali).

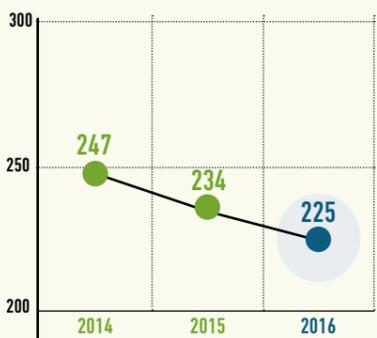
I ricavi generati dai servizi e dal finanziamento di progetti da vari *donors* sono pari a 3.112.723 euro (4% dei ricavi totali).

Se si sottraggono i ricavi degli importatori* ai soggetti dell'economia solidale (24.394.394 euro), quindi soprattutto alle Botteghe, che rivendono poi questi prodotti al dettaglio, i ricavi totali provenienti solo dalla vendita in tutti i canali di prodotti del Commercio Equo e Solidale valgono effettivamente 36.265.220 euro. (continua a pagina 18)

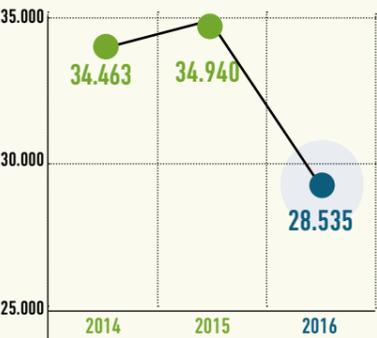
N° ORGANIZZAZIONI ISCRITTE AL REGISTRO



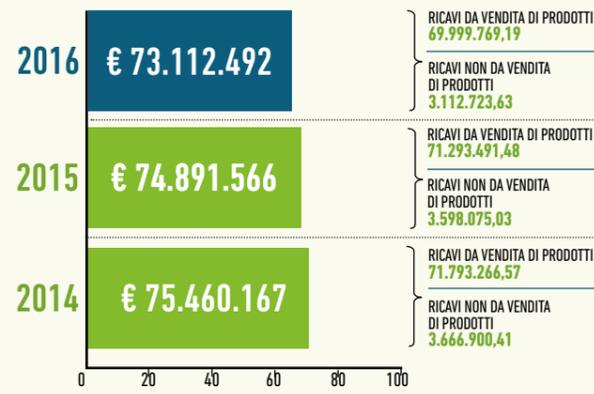
N° BDM (PUNTI VENDITA)



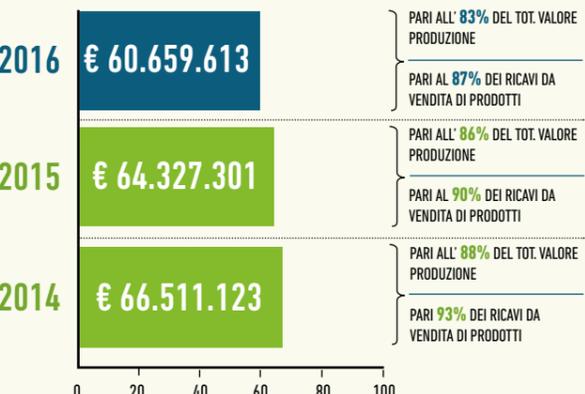
N° SOCI DELLE ORGANIZZAZIONI



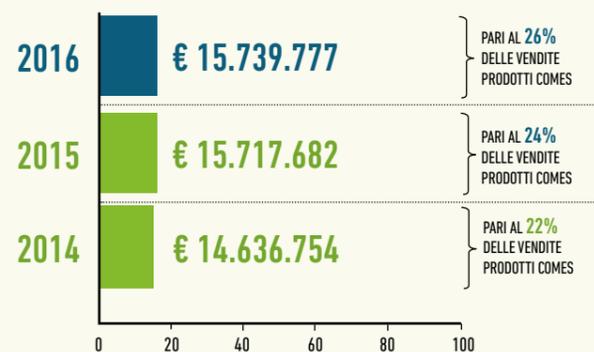
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE AGGREGATO DEI SOCI EQUO GARANTITO



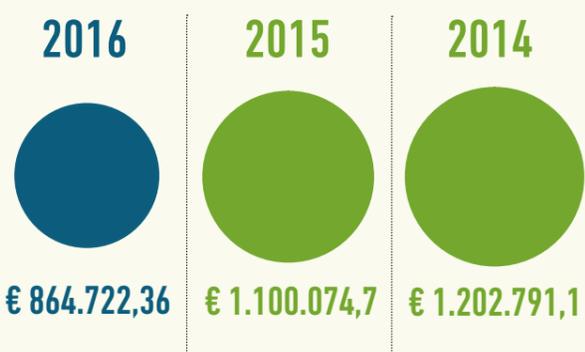
TOTALE RICAVI DALLA VENDITA DEI SOLI PRODOTTI DI COMMERCIO EQUO (COMES)



RICAVI DA VENDITA PRODOTTI COMES A CANALI COMMERCIALI "TRADIZIONALI" (non economia solidale)



VENDITE PRODOTTI COMES AD ALTRI CANALI NON COMMERCIALI (es: regalistica aziendale)



N° LAVORATORI

2016 → 559

N° VOLONTARI DELLE ORGANIZZAZIONI

2016 → 4.539

N° ORE DI ATTIVITÀ INFO-EDUCATIVE E SPESA SOSTENUTA

2016 → 6.972,5 } SPESA SOSTENUTA: 1.053.177,67 €

LE INIZIATIVE CON I PRODUTTORI

Numero iniziative sostenute mirate all'autosviluppo di produttori di base e comunità locali.	Progetti, azioni o iniziative per spostare in modo non occasionale presso i produttori lavorazioni di prodotto	Visite ai produttori partner	Incontri con i produttori in Italia	Produttori ai quali si sono forniti aiuti e indicazioni per il miglioramento di prodotti, lo sviluppo di nuovi prodotti, la certificazione biologica
2016 → 99	2016 → 9	2016 → 66	2016 → 64	2016 → 52
2015 → 80	2015 → 11	2015 → 45	2015 → 110	2015 → 52
2014 → 88	2014 → 8	2014 → 35	2014 → 137	2014 → 47

DEI 78 SOCI DI EQUO GARANTITO NEL 2016 - 12 SONO ANCHE IMPORTATORI

- Consorzio Altromercato
- Liberomondo Scs
- Shadhilly
- altraQualità Soc Coop
- Equo Mercato Soc.coop.
- Vagamondi Coop. Soc.
- Ravinala Soc. Coop.sociale
- La Bottega Solidale
- La Bottega della Solidarietà Soc. Coop. A R. L.
- Cooperativa Sociale Mondo Solidale S.c. Onlus
- Ram
- Quetzal - La Bottega Solidale

IL VALORE DELLE IMPORTAZIONI





L'interno di una Bottega di Genova

Equo Garantito

Il 27% dei ricavi da Commercio Equo e Solidale proviene dalla vendita al pubblico, il 45% dalla vendita a soggetti dell'economia solidale ed il 26% a soggetti commerciali (2% altri canali). Si attesta sempre solida e costante la vendita a canali commerciali per un totale di 15.739.777 euro.

Gli acquisti di prodotti del Commercio Equo e Solidale ammontano a 39.038.939 euro e rappresentano l'87% degli acquisti totali dei soci per rivendita e trasformazione. I soci hanno inoltre acquistato prodotti dell'economia solidale per un totale di 4.940.650 euro.

I soci Equo Garantito producono anche dei prodotti trasformati in Italia utilizzando molti ingredienti del Commercio Equo e Solidale: sono 636 tipi di prodotti diversi, quasi 100 in più del 2013, dei quali quasi 200 sono certificati biologici; in 53 casi, una parte della lavorazione è effettuata anche nei Paesi di origine delle materie prime, garantendo un valore aggiunto maggiore oltre all'acquisto della materia prima.

Produttori del Commercio Equo e Solidale

Il valore delle importazioni dirette dai produttori, 15.846.414 euro, continua ad aumentare, rispetto ai quasi 13 milioni di euro nel 2015, mentre erano quasi 12 milioni nel 2013.

I produttori nel mondo in *partnership* con gli importatori **Equo Garantito** sono 200.

Il numero di produttori partner dei nostri soci più alto è in **Asia, ben 94 produttori, ma la percentuale maggiore del valore delle importazioni dirette, il 47% del totale, proviene**

dai 74 produttori dell'America Latina dai quali si acquistano soprattutto prodotti alimentari e grandi quantità dei prodotti simbolo del Commercio Equo e Solidale come banane, cacao, caffè, zucchero di canna. **Il 12% del valore delle importazioni dirette proviene dai 30 produttori dell'Africa**, un continente in cui le tante difficoltà, come la carenza di infrastrutture per i trasporti e la produzione, continuano ad avere impatto negativo sulle relazioni commerciali e sui costi dei prodotti.

Nel 2016 sono stati inseriti 10 nuovi produttori che non avevano contatti pregressi con importatori italiani e sono stati visitati 66 produttori per attività di sostegno commerciale, formazione, valutazione etica.

A 56 produttori sono stati forniti aiuti e indicazioni per il miglioramento di prodotti esistenti, lo sviluppo di nuovi prodotti, o la certificazione biologica.

Attività di sensibilizzazione ed educazione

Come indicato nella Carta Italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale, le attività di educazione e sensibilizzazione sono un requisito fondamentale per le organizzazioni **Equo Garantito**. Nel 2016, i soci hanno svolto quasi **7.000 ore** di attività di sensibilizzazione, per gli studenti, la cittadinanza, gli amministratori locali, organizzando laboratori didattici, *workshop*, incontri di approfondimento, sfilate, *show-cooking*, proiezioni di film e concerti.

In totale è stato impiegato dalle organizzazioni più di 1 milione di euro per queste attività. ●

LE STORIE DI PARTECIPAZIONE E ATTIVITÀ SOCIALI ED ECONOMICHE DEI SOCI

I soci qui presentati sono stati selezionati tra quelli visitati nel 2017 durante le visite di monitoraggio realizzate da **Equo Garantito** come previsto dal sistema di garanzia a cui tutti i nostri soci aderiscono.

UNA LUNGA STORIA E SERVIZI DIVERSIFICATI Coop. Chico Mendes - Milano

Chico Mendes onlus è una cooperativa sociale di Commercio Equo e Solidale fondata a Milano nel 1990. Nel 2017 si è unita alla cooperativa Solidarietà di Brescia (fondata a Rovato nel 1987) dando vita alla più grande organizzazione di fair trade in tutta la Lombardia. Gestisce da 20 anni il **Banco di Garabombo**, il *temporary shop* natalizio equosolidale più importante in Europa, 15 botteghe Altromercato a Milano, Cinisello, Cormano, Brescia e provincia e un portale di vendite *online*. Tra i negozi spicca la Buona Bottega, nuova iniziativa commerciale caratterizzata dalla vendita di cibo equo, locale e bio, con panetteria, piccolo ristoro ed enoteca.

Inoltre Chico Mendes **gestisce a Milano un negozio Share - Second Hand REuse** - che propone abbigliamento di seconda mano e crea opportunità di lavoro a favore di persone svantaggiate, aperto insieme alla cooperativa sociale Spazio Aperto Servizi.

Con quest'ultima **Chico Mendes** ha avviato una intensa partnership, da cui è nata anche **La Buona Cucina** (ospitata nella Casa dell'Accoglienza che SAS gestisce a San Donato Milanese), che consentirà al catering di sviluppare ulteriormente le proposte per privati e aziende, oltre che preparare piatti per **La Buona Bottega**.

Tra le proposte presenti nelle Botteghe, **Chico Mendes** negli ultimi anni non solo ha aumentato l'assortimento di prodotti dell'economia sociale italiana, ma ha incrementato l'offerta di prodotti freschi: ricordiamo la cassetta di frutta e verdura biologica di stagione, di filiera corta e a km 0 dalla cascina Terra Fiera Bio di Carugate, le mozzarelle e ricotte di Libera Terra, il pane della Cascina Sant'Alberto (Parco agricolo Sud

di Milano) e ultimamente anche il latte e lo yogurt della Cascina Baronchielli di Lodi.

Tra i vari servizi per privati e aziende, è conosciuto il loro servizio di **catering solidale e biologico** che organizza buffet per nozze e cerimonie, aperitivi e feste con prodotti del commercio equo e solidale, di agricoltura biologica e filiera corta e da cooperative sociali italiane. A questo si aggiungono la proposta di regalistica aziendale e la vendita di macchinette a cialde e capsule 100% riciclabili di caffè equosolidale.

Nel 2016 Chico Mendes ha rinnovato la propria comunicazione e sito web e soprattutto la sezione di **vendita online**, che contiene informazioni dettagliate sulla filiera e sui produttori. Si trovano in vendita anche i prodotti del progetto Calabria Solidale: una rete di produttori calabresi che promuove i principi di legalità, trasparenza, solidarietà, rispetto del lavoro, tutela dell'ambiente e del territorio, una delle regioni italiane con maggiori difficoltà di sviluppo. Un progetto nato su iniziativa diretta di **Chico Mendes**.

Sempre nel 2016, Chico Mendes ha dato vita a un nuovo progetto di agricoltura sociale e sostenibile: ha vinto insieme a Legambiente un bando per l'affidamento di un antico uliveto di 200 ettari all'interno del Parco dell'Uccellina, con



L'interno del temporary shop natalizio milanese "Banco di Garabombo"

Chico Mendes Altromercato

l'obiettivo del recupero del terreno e dell'antico frantoio in esso presente. Grazie a questo progetto sono già state prodotte quasi 4.000 bottiglie di un olio extravergine di oliva BIO, IGP certificato di elevata qualità, sono state recuperate 10 mila piante e sono stati impiegati soggetti svantaggiati e senza lavoro del territorio. La Cooperativa milanese, sicuramente tra le più strutturate tra i nostri soci, svolge anche numerose attività di rete nel campo dell'economia sociale e attività info-educative presso scuole o in occasione di iniziative specifiche: **nel 2016 hanno realizzato 18 eventi per un totale di 50 ore di attività per la cittadinanza.**

LA RETE CON IL TERRITORIO LOCALE E IL VALORE DEL VOLONTARIATO.

Mosaico - per un Comune Avvenire - Trieste

L'associazione **"Mosaico: per un comune avvenire"** promuove il Commercio Equo e Solidale a Trieste gestendo una Bottega del Mondo senza fini di lucro. L'associazione conta circa 40 volontari che si organizzano il lavoro e si sono suddivisi in due gruppi di lavoro -uno dedicato alle attività culturali ed uno alle attività commerciali -guidati dai rispettivi referenti. Da circa un anno è stata creata una piccola squadra ad hoc per studiare le possibili evoluzioni strategiche dell'associazione. C'è un'unica lavoratrice, che partecipa attivamente a tutti gli incontri interni ed è punto



Mosaico per un comune avvenire

di riferimento quotidiano dell'associazione. Dal 2016, grazie alla collaborazione con il Centro Servizi Volontariato, è attivo un progetto di Servizio Civile Nazionale che vede impegnati 2 volontari. Il progetto, espressamente dedicato all'area info-educativa, mira a potenziare il coinvolgimento dei giovani nelle attività dell'associazione. In questo ambito **Mosaico** realizza iniziative dedicate alle scuole ed alla cittadinanza in generale. **Partecipa, con cadenza regolare, ad una trasmissione radiofonica sulla RAI Regionale:** le conversazioni sono inserite nel programma delle **"Trasmissioni dell'Accesso"** (programmi radiofonici autogestiti della durata di 10 minuti, realizzati in modo autonomo o con il supporto tecnico gratuito della sede regionale della Rai) e hanno lo scopo di presentare le attività dell'associazione e parlare di temi correlati; ciascuna conversazione è registrata a turno da alcuni volontari, di solito in forma di dialogo, e gli argomenti spaziano dalla questione del lavoro minorile in contesti non-europei ai valori nutrizionali e sostenibilità ambientale dei legumi. Oltre **alla Bottega, Mosaico utilizza diversi altri canali per la vendita dei prodotti equosolidali, portando un proprio stand alle iniziative locali e presso le parrocchie e sviluppando il progetto Isole Eque**, ovvero gruppi di acquisto parrocchiali, simili a GAS, in cui il referente raccoglie le liste della spesa dei partecipanti e fa un acquisto di gruppo in Bottega. L'organizzazione **promuove inoltre la finanza etica** (l'associazione è socia di Banca Etica ed ha in atto un accordo di scambio di visibilità con la sede locale di Trieste), **il turismo responsabile** (il Mosaico in collaborazione con l'agenzia di viaggi Mittelnet, organizza viaggi solidali), **la cooperazione internazionale**, supportandosi reciprocamente con le ong ACCRI e CEVI.

IL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE OLTRE IL FOOD

altraQualità - Ferrara

altraQualità è una cooperativa di Commercio Equo e Solidale con base a Ferrara che dal 2002 importa e distribuisce in Italia **prodotti artigianali e alimentari realizzati nel Sud del mondo.** Impiega 7 lavoratori, che organizzano e



AltraQualità

gestiscono il lavoro della cooperativa. Essa ospita tirocini, anche internazionali ed ha un Consiglio di Amministrazione di 4 membri, che procede sempre per decisione unanime. **Lavora con circa 30 produttori partner di Asia, Africa e America Latina e una decina tra cooperative sociali e aziende eticamente connotate in Italia e in Europa.**

La relazione tra **altraQualità** ed i suoi produttori è molto stretta: prende il via con una valutazione etica e commerciale delle realtà per qualificarla come Produttore del Commercio Equo e Solidale e prosegue con la stipula del Fair Trade Agreement che descrive le eque relazioni commerciali compresi ordini, pagamenti, qualità; successivamente lo scambio è continuo, anche per sviluppare i prodotti insieme e fare capacity building. Nel 2016 insieme ai 5 fornitori equosolidali del progetto di abbigliamento **"Trame di Storie"** si sono ideate e realizzate, come ogni anno, le collezioni primavera-estate e autunno-inverno; si sono svolte attività di miglioramento della produzione con 2 produttori del Gruppo Salinas in Ecuador) e si è supportata Phalada, organizzazione indiana, nella realizzazione di analisi qualitative e nella redazione di schede tecniche conformi alla normativa europea per 5 oli essenziali forniti alla ditta "La Saponaria - cosmetica consapevole", partner di **altraQualità**, per diverse delle sue produzioni". Inoltre nel 2016 lo staff di **altraQualità ha visitato 10 produttori: Smolart e Imani Workshop in Kenia, Craftbeauty e Craflink in Vietnam, Simply Decor, Y-Development e Kasama in Tailandia, Sapia e Oxidos**

in Colombia, UPAVIM in Guatemala. L'incontro ed il lavoro di persona è sono valori molto sentiti in **altraQualità**, come spiega il Presidente con queste parole: *"Ritrovarsi, riconoscersi, valutare i cambiamenti, fare progetti, scambiarsi opinioni e sorrisi e vedere che lentamente ma con costanza le cose migliorano, descrive il senso di questo strano lavoro chiamato commercio equo."* **altraQualità** realizza anche **tisane e integratori** prodotti in Italia, da piccole aziende di Imola e Verbania, a partire da erbe essiccate provenienti da Phalada (India). Altra attività rilevante è la personalizzazione di prodotti del Commercio Equo e Solidale per comunicazione d'azienda e il fundraising di realtà italiane come Amnesty International, Libera, Medici Senza Frontiere, stampati anche dalla Cooperativa Sociale Matteo 25 che si occupa di inserimento sociale e lavorativo a favore delle persone in situazioni di svantaggio sociale. Un aspetto importante del supporto alla rete di vendita è la diffusione di informazioni: tramite l'aggiornamento del sito web e del blog, con tante informazioni e l'aggiunta ogni mese del prezzo trasparente delle nuove importazioni, e incontri di presentazione delle collezioni di abbigliamento ed accessori e di formazione con esperti su specifiche categorie di prodotto, come le tisane e gli integratori e la cosmesi.

TRA LA DISTRIBUZIONE E LA TRASFORMAZIONE

Coop. Quetzal - Modica

La **Cooperativa Quetzal-La Bottega Solidale** è una realtà variegata: dal 1995 gestisce una bottega del Commercio Equo e Solidale nel centro storico di Modica, in provincia di Ragusa, e dal 2004 ha aperto un laboratorio per la produzione artigianale di cioccolato di Modica con ingredienti equosolidali, principalmente **cacao, zucchero e spezie, e di filiera locale, come mandorle, pistacchi, manna, arance e limoni; svolge inoltre una piccola attività di importazione diretta** da un produttore di Commercio Equo e Solidale del Bangladesh per il packaging delle barrette.

Quetzal impiega 10 lavoratori, supportati da 2 volontari fissi, di cui uno è il Presidente, ed alcuni saltuari che intervengono nei periodi di maggiore attività. Effettua inoltre l'inserimento di lavoratori disagiati in coordinamento con il

Dipartimento di Salute Mentale locale e con la Cooperativa ARCA, che gestisce una casa-famiglia per minori svantaggiati. L'organizzazione promuove riunioni con i lavoratori per l'organizzazione della produzione, momenti di condivisione e di approvazione delle linee e degli obiettivi strategici e del bilancio previsionale.

La Bottega ed il Laboratorio si trovano nella via principale di Modica, ed aprono spesso le porte alle scuole ed ai turisti pervisite guidate interattive. Hanno grande successo i workshop in cui i partecipanti realizzano tutta la filiera produttiva del cioccolato fino ad arrivare alla propria gustosa barretta da portare a casa. Nei tempi di attesa della lavorazione del cioccolato si parla molto di Commercio Equo e Solidale e si curiosa tra i ripiani della Bottega.

Quetzal è molto attiva nella definizione di progetti di Turismo responsabile con RAM, con Viaggi e Miraggi e con una rete di valorizzazione del territorio locale. Inoltre attua numerose collaborazioni con Libera e con Amnesty International ed un frutto particolare di ciò è il coinvolgimento di molti giovani, interessati alla concretezza del messaggio di queste organizzazioni.

Le tavolette e le informazioni sul Commercio Equo e Solidale viaggiano anche fuori dalle mura di **Quetzal**: la Cooperativa distribuisce a molti punti vendita, tra cui le Botteghe, ed è molto impegnata nel supporto della rete di vendita e nella



I lavoratori della cooperativa Quetzal di Modica

Quetzal

sensibilizzazione, organizzando spesso incontri e laboratori sul cacao in giro per l'Italia presso svariate manifestazioni e invitati dalle Botteghe, ed aggiornando assiduamente il proprio sito web, che fa anche vendita online, con materiale e novità sui prodotti, produttori, come ad esempio il dettaglio del prezzo trasparente e la raccolta fondi per il progetto di miglioramento del cacao della Comunidad de Paz in Colombia di cui hanno ospitato in Italia 2 produttori nel 2016. **Quetzal** continua a promuovere il Commercio Equo e Solidale in questo difficile contesto locale e nazionale: ritengono che sia soprattutto il legame col territorio ad aiutarli, ovvero l'attenzione ai prodotti locali, la collaborazione con i GAS e l'adesione alla rete che sostiene i produttori locali. ●

4. I prodotti e i produttori del Commercio Equo del 2017

I PRODUTTORI DEL MONDO EQUO GARANTITO

Anche quest'anno vogliamo presentare alcune storie di produttori che fanno parte della nostra rete di oltre 200 organizzazioni con cui lavorano i nostri soci in tutto il mondo.

FOCUS ASIA PODIE - SRI LANKA

Podie è un'organizzazione di base formata da piccoli agricoltori che praticano l'agricoltura biologica e lavorano in piccoli villaggi rurali dello Sri Lanka. È tra i pionieri del Commercio Equo e Solidale nel paese ed oggi membro molto attivo di WFTO - Organizzazione Mondiale del Commercio Equo e Solidale la sede è a circa 30 km da Colombo.

Podie è produttore ed esportatore di molte qualità e tipi di spezie e nel proprio lavoro cerca di sostenere le attivi-

tà degli agricoltori e dei trasformatori in modo da evitare intermediari che in molti casi causano sfruttamento della manodopera. Podie produce spezie pure, come peperoncino, zenzero, cardamomo e molte altre, pronte all'uso in cucina ma anche miscele tipiche della tradizione locale (curry, masala) e non (vin brulé).

Oltre a fornire sbocchi di mercato per i produttori, Podie fornisce assistenza per sviluppare capacità e competenze, così come infrastrutture per aumentare la produttività e migliorare la qualità dei prodotti per garantire il raggiungimento degli standard richieste dai mercati internazionali. Incoraggiano inoltre la produzione biologica e hanno accompagnato il percorso verso l'ottenimento della certificazione. Ad oggi lavorano in Podie 58 persone, in maggioranza donne. Info: www.podiespice.com/aboutus.htm



Una lavoratrice di Podie, produttori del Commercio Equo in Sri Lanka

Lia Cecchelli, Altromercato

ALCUNI PRODOTTI TRA I PIÙ VENDUTI DEL 2017

Il **Commercio Equo e Solidale** promuove prodotti di qualità e ad alto impatto sociale e ambientale ed è questa la sua più grande forza e l'azione concreta che le imprese del nord e del sud che fanno parte della rete **Equo Garantito** e di quella di **WFTO** possono vantare. Proporre al consumatore una gamma sempre maggiore di prodotti dall'alimentare all'abbigliamento fino alla cosmetica è un obiettivo per tutte le nostre organizzazioni. Abbiamo raccolto qualche dato sul 2017 e informazioni sui prodotti più venduti e sulle nuove proposte uscite nell'anno. Eccone alcuni.

• Caffè El Bosque Moka del Guatemala, 250 gr - Coop. Shadhilly

Grazie al lavoro dei lavoratori della **Cooperativa Nueva Esperanza in Guatemala** e alla costante relazione di scambio e importazione avviata dalla **Coop. Shadhilly**, il caffè El Bosque Moka 250 gr è oggi il più venduto della Cooperativa italiana. I soci della cooperativa Nueva Esperanza coltivano varietà diverse di piante (catuai, burbon, caturra...) di caffè arabica, le cui bacche rosse, chiamate ciliegie, vengono raccolte a mano da ottobre a febbraio, metodo picking, lavate, spolpate e messe ad asciugare al sole e successivamente trattate fino a diventare caffè verde. Parte del materiale di scarto viene usato come concime naturale. Il caffè prodotto (Plateau Fraijanes) è un caffè lavato SHB di alta qualità che è possibile trovare nel monorigine El Bosque macinato moka ed espresso, pacchetto da 250 g, grani da 500 g ed 1 kg e nelle cialde.

• Zucchero di Canna Mascobado integrale, biologico delle Filippine 500gr - Altromercato

Mascobado è lo zucchero di canna integrale e biologico distribuito da **Altromercato** e proveniente dalle Filippine

dalla cooperativa **PFTC, Panay Fair Trade Center**. Il metodo di produzione è per evaporazione secondo un antico metodo artigianale, vero segreto della sua grande qualità. L'aroma ha una particolare caratteristica uno speciale sentore di liquirizia; non è sbiancato e per questo preserva tutte le sue qualità nutritive. Il prodotto ha anche la certificazione del biologico garantendo al consumatore ulteriore attenzione alla produzione sostenibile e di qualità.

• Tisana Ashwa - linea Ayurvedica - altraQualità

La tisana fa parte di una linea di tisane e integratori dedicati al benessere quotidiano per un fisiologico rilassamento e un piacevole sonno. È prodotta da **Phalada** e distribuita da **altraQualità**.

Gli ingredienti sono ibisco, citronella, coriandolo, finocchio, ashwagandha, mandukaparni e il prodotto ha la certificazione bio.

• Burro karitè 50ml - EquoMercato

È ricavato dai semi di un maestoso albero diffuso in tutta l'Africa Centrale, burro in forma pura con sola aggiunta di vitamina E, per nutrire e proteggere la pelle di viso e corpo. È prodotto da **Coop. Le Baobab, Benin** e distribuito da **EquoMercato**.

• Panettone con gocce di cioccolato - LiberoMondo

Il panettone proposto da **LiberoMondo**, riesce bene perché ha pochi e semplici segreti: zucchero di canna, cioccolato e vaniglia del Commercio Equo e Solidale, perfettamente amalgamati dalla lavorazione artigianale. Il confezionamento (utilizzando materiale da incarto proveniente dal Fair Trade) è effettuato dal laboratorio di pasticceria della nostra cooperativa sociale. Lo zucchero e in cacao utilizzati provengono da **Mauritius Sugar Syndicate (Isole Mauritius)** e **Corporación Grupo Salinas (Ecuador)**.



Uno stand espositivo dell'organizzazione Maquita

Maquita

FOCUS AMERICA LATINA MCCH - MAQUITA CUSHUNCHIC COMERCIALIZANDO COMO HERMANOS - ECUADOR

MCCH significa "Diamoci una mano commercializzando come fratelli", e sintetizza bene l'idea che le organizzazioni avevano al momento della fondazione dell'organizzazione. MCCH ha una lunga storia di Commercio Equo, si costituisce nel 1985 in una delle zone più povere di Quito per creare una rete commerciale interna per i generi alimentari. Oggi, grazie all'ottimo lavoro delle organizzazioni, MCCH ha ramificazioni in tutto il paese ed è cresciuta notevolmente.

LE NOVITÀ PRODOTTI DEL 2017



• Miele e zenzero MIELpiù - bio - Altromercato

Tra le nuove referenze del 2017 segnaliamo un prodotto di **Altromercato**, che ha integrato le produzioni di più produttori e ha anche ottenuto ad esempio la certificazione bio. Lo zenzero biologico dello Sri Lanka incontra il miele del Sol millefiori bio dall'Argentina, dal sapore dolce e persistente. MIELpiù BIO allo zenzero ha un piacevole retrogusto leggermente piccante. MIELpiù Bio allo zenzero, utilizzato per insaporire tè nero, o in un benefico tè verde o in una tisana, esalta aromi e sapori creando un'esperienza di gusto irripetibile. Consigliato per dolcificare o guarnire gelati o creme, sui formaggi freschi, o per affrontare i primi freddi e gli sbalzi di temperatura nei cambi di stagione.

Produttori: Copsol - Argentina, Podie - Sri Lanka



• Caffè verde con citronella (15pxc) 40gr - Equo Mercato

Un nuovo prodotto ricco di sapore e aroma fresco della citronella, preparato dalla lunga esperienza del laboratorio africano Meru Herbs. Si tratta del normale caffè di cui si raccolgono i chicchi ancora verdi che, a differenza di ciò che avviene con il caffè tradizionale, non vengono sottoposti a tostatura. Questo comporta il vantaggio che molte delle proprietà presenti nel chicco rimangono inalterate.

Produttore: Meru Herbs

• Biscotti al grano saraceno 200 gr con farine macinate a pietra - LiberoMondo

La **linea di pasticceria** di LiberoMondo utilizza solo ingre-



dienti di prima qualità, provenienti da filiere di Commercio Equo e Solidale. La selezione rigorosa della materia prima è il requisito fondamentale per produrre degli ottimi biscotti da pasticceria. La farina di riso è macinata con mulino a pietra, ed è ottenuta da riso semi-integrale. La farina di grano saraceno è biologica.

Produttori: contadini membri di Navdanya - India, Mauritius Sugar Syndicate - Isole Mauritius, MCCH Ecuador, Zanzibar Spice Producers (ZASPO) (Tanzania), La cooperativa Mielles del Sur - Messico.



• Vassoio Verde/Blu 2pz 37x27x8.5h - Bottega della Solidarietà

Il set fa parte della linea di cesti prodotta da BaSE. Una delle tante creazioni proposte nel 2017 e che trovate in molte botteghe, per arredare con semplicità ma con accorgimenti etnici e originali.

Produttore: BaSE - Bangladesh



• Nuova linea borse e gioielli - altraQualità

Un nuovo progetto di Commercio Equo e Solidale con uno stile e una storia globale. Le origine messicane del fondatore, trasferito si poi in Thailandia hanno fatto sì che i prodotti di bigiotteria e gli accessori prodotti da Ethnic Lanna siano carichi di originalità per il mix culturale e storico che rappresentano.

Produttore: Ethnic Lanna, Thailandia

È un'organizzazione di economia sociale e solidale che promuove produzione sostenibile e Commercio Equo e Solidale per migliorare la qualità della vita delle famiglie vulnerabili dell'Ecuador. La visione dell'organizzazione oggi è quella di promuovere l'innovazione imprenditoriale e produttiva. L'economia sostenibile e la gestione commerciale efficiente e soddisfare sempre di più le richieste dei clienti. Ad oggi raggruppa **381 comunità e circa 275 mila famiglie in Ecuador**. I settori di intervento sono vari e coprono diversi ambiti tra cui:

- il coordinamento commerciale e gestione di 17 spazi popolari;

- la trasformazione dei prodotti (gestendo alcuni mulini);
- un fondo comunitario, con fondi, depositati dai soci, destinati a progetti di sviluppo comunitario;
- un coordinamento di donne che ha l'obiettivo di valorizzare i tessuti e i capi di abbigliamento prodotti da 126 gruppi diversi: è attivo sul mercato interno e nell'ambito del Commercio Equo e Solidale;
- il turismo popolare.

Info: <http://maquita.com.ec/>

FOCUS SUD EST ASIATICO ETHNIC LANNA - THAILANDIA

Ethnic Lanna è un progetto di Commercio Equo e Solidale dalla storia e dallo stile veramente globale. È facile intuirlo guardando il sito dell'organizzazione che ha puntato sui colori e sui nuovi modelli che raccontano l'origine del creatore e ideatore Carlos Mantilla, un designer di origini messicane che si è stabilito in Thailandia e lavora con uno staff internazionale e molto giovane. L'idea di Ethnic Lanna è di promuovere design del passato insieme alle nuove tendenze del presente e del futuro. L'organizzazione produce borse, accessori e gioielli di Commercio Equo e Solidale ispirandosi allo stile tribale così come a quello vintage utilizzando stoffe artigianali provenienti dalle comunità locali delle colline del sud est asiatico tra cui le Hmong, Karen, e Aka. Ethnic Lanna, ha coinvolto soprattutto le donne nella produzione dando loro opportunità di crescita e di lavoro "I nostri tessuti preferiti con cui lavorare sono quelli con cui il popolo Hmong realizza le fasce portabambini. Le donne ricamano con grande cura durante la gravidanza queste fasce e la quantità di amore, attenzione e pensiero che va in ogni fase del processo è ciò che rende questi tessuti così sorprendenti. Le madri spesso conservano queste fasce per anni dopo che sono stati utilizzate e le riutilizzano in vari modi per realizzare altri oggetti unici" (Carlos Mantilla, fondatore di Ethnic Lanna). La realizzazione di borse e accessori coinvolge più di 50 persone tra artigiani, designer



Un prodotto di Ethnic Lanna

Ethnic Lanna



Lavoratrici di Meru Herbs

Meru Herbs

e tecnici, sia thailandesi che provenienti da varie parti del mondo, ai quali fornisce competenze, professionalità e un reddito stabile.

Info: ethnicalanna.com/ethnic-lanna/index.html

FOCUS AFRICA MERU HERBS - KENYA

La necessità di gestire l'acqua per garantire salute e attività economiche ha dato l'opportunità ad un gruppo di contadini di organizzarsi intorno all'idea di costituire un acquedotto. L'associazione **Meru Herbs Kenya** nasce proprio dall'associazione di circa 2.000 famiglie utenti dell'acquedotto Nguuru Gakirwe Water Project, nella regione semiarida che si trova sulla linea dell'Equatore, a circa 250 km a nord della capitale Nairobi. La gestione dell'acquedotto e la possibilità di avere acqua per produrre ha garantito il superamento dell'agricoltura di sussistenza per passare ad una attività orientata al commercio.

I coltivatori producono: camomilla, carcadé, té nero, confezionano confetture di frutti tropicali (papaya, mango e ananas), sughi con pomodoro e pilipili (peperoncino piccante) e che sono commercializzati in Italia attraverso le nostre organizzazioni di Commercio Equo.

Meru Herbs ha anche intrapreso la strada del biologico dal 1999. Attraverso il lavoro del Commercio Equo, Meru Herbs ha iniziato un diverso modello di economia basato sul prezzo equo la continuità degli acquisti e pagamenti anticipati, permettendo così ai contadini di investire sul proprio sviluppo e sul futuro.

Questa opportunità di sviluppo garantisce a meru herbs anche la possibilità di gestire e mantenere l'acquedotto locale creando lavoro e condizioni di vita migliori evitando l'esodo verso le città.

Info: meruherbs.it/chi-siamo/

ANNUAL REPORT EQUO GARANTITO 2018

1. EQUO GARANTITO - WHO WE ARE AND WHAT WE DO 2. FACTS AND FIGURES ON MEMBERS AND IMPORTERS

1. Equo Garantito - who we are and what we do

Equo Garantito is the National Assembly of Italian Fair Trade organizations - a non-profit organization that promotes the values of Fair Trade and fair economy in Italy through: awareness raising activities, lobbying and advocacy and the monitoring of its members according to the principles and indicators established in the Italian Charter of Fair Trade principles.

Our work and vision is based on the 10 principles of Fair Trade shared with all international members of WFTO. Equo Garantito promotes the experience and knowledge on Fair Trade at Italian level and represents its members towards society, media, national and local autho-

rities. Our network is composed by 78 members (importers and World Shops, cooperatives, social cooperatives), running more than 220 World Shops around Italy counting on the support of more than 5000 committed volunteers and working with 200 Producer Organizations in Asia, Africa and Latin America. Thanks to the opportunity to participate to many projects, Equo Garantito organizes also events and campaigns to raise awareness on specific issues such as social justice, human rights and sustainable consumption. Its members provide each year more than 7000 hours of education and training about human rights, SDGs, sustainability to volunteers and supporters.

2. Facts and figures on members and importers in 2016

The data collected during our monitoring visits have highlighted some interesting aspects that describe our members and producers.

76% of our members are cooperatives while the others are



Partecipanti all'incontro di formazione del progetto "Youth in Africa"

Equo Garantito

non for profits organizations. The number of World Shops has decreased to 225 due to the fact that some organizations are not members anymore. According to this the numbers of volunteers is 4500 in 2016.

People employed in the sector are 559 and the majority of them are women. In terms of total revenues, there has been a little decrease if compared to 2015 also due to the decrease in the number of members and the revenues related to the selling of Fair Trade products are about the 83% of the total revenues.

Total production value is about 73.000,00 of euros. The 27% of the total revenues comes from the selling of products of the World Shops, while the 45% comes from the selling to other buyer of the fair economy.

Additionally there is a little increase of the selling of products to the traditional market channels such as supermarkets and other national chains.

The net amount of imported products increased up to 15 million of euros in 2016 and the number of producers is stable at 200 organizations. The largest number of producers is in Asia, but the main quantity of imported goods comes from Latin America with its 74 producers, while the 12% of the direct goods imported come from Africa.

Last but not least in 2016, our Italian members have realized almost 7000 hours of education and awareness raising activities in schools or organizations that wanted to be informed on Fair Trade issues. Education and campaigning are a key part of our work even though it's becoming very difficult to find funds to support these activities. **Equo Garantito** is constantly working on the writing of proposals in order to support and increase its educational activities that have a strategic role in changing consumers behaviours and consumption patterns at all levels. ●

Activities and projects in 2017

Equo Garantito has started many projects in 2017 and this is a result of a strong activity of fundraising on call for proposals particularly related to education and awareness raising.

We have been involved in almost 6 projects:

- **"Trade fair, live fair"** - a DEAR EU project - with many organizations of the Fair Trade Family at EU Level
- **"Youth in Africa"** - an Erasmus + EU project, in cooperation with other 4 European organizations and 3 African partners that will be engaged in developing activities for young people and volunteering.
- **"Crittogrammi solidale"** - a Region Lombardy cofinanced project, related to the promotion of digital communication of products and producers
- **"Local partnership for global change"** - a EU regranting opportunity given by the LADDER project, where Equo Garantito developed a program on SDGs and Fair Trade
- **"Capacity building and empowerment of the supply chain in Equador e Benin - 8x1000 of the Valdese Churh"** - a cofinanced project to support local producers on capacity building and training in Benin and Ecuador.

We are also involved in the national project of Servizio Civile, that provides opportunity to young people to work for one year in our Fair Trade Organizations and shared our values and activities.

Moreover we produced one toolkit for local authorities and SDGs taking the advantage of having the publication of FTAO and WFTO. Last but not least the advocacy activities has been concentrated to the approval of the Italian law on fair trade. Unfortunately the process did not bring to the result expected - the approval of the law and Equo Garantito will continue the lobbying activity in 2018 with the new Italian MEPs in order to start a new path toward the approval of a new law of the fair trade sector.



Formazione on line gratuita, flessibile, interattiva

FAIR SHARE è una piattaforma di formazione on line che condivide informazioni utili in maniera gratuita, flessibile, stimolante e interattiva

FAIR SHARE offre:

- Corsi sulla sostenibilità sociale e ambientale per aziende, pubbliche amministrazioni, cittadini, studenti e insegnanti
- Corsi specifici per gli operatori del Commercio Equo e Solidale

FAIR SHARE utilizza strumenti didattici coinvolgenti e interattivi:



QUIZ



VIDEOLEZIONI



WEBINAR



CHAT



FORUM DI
DISCUSSIONE

Fair Share permette di informarsi per migliorare la sostenibilità ambientale e sociale in azienda, nella Pubblica amministrazione e nella vita quotidiana

Per partecipare, registrati su www.fairsharetraining.eu



“Il Commercio Equo e Solidale è un approccio alternativo al commercio convenzionale; esso promuove giustizia sociale ed economica, sviluppo sostenibile, rispetto per le persone e per l’ambiente, attraverso il commercio, la crescita della consapevolezza dei consumatori, l’educazione, l’informazione e l’azione politica.

Il Commercio Equo e Solidale è una relazione paritaria fra tutti i soggetti coinvolti nella catena di commercializzazione: dai produttori ai consumatori”

Carta italiana dei Criteri del Commercio Equo e Solidale

EQUO
garantito[®]
www.equograntito.org

Organizzazione
Socia



www.equograntito.org

Sede Legale: Via Arezzo, 6 • 00161 Roma • info@equograntito.org

Sede Operativa: Via della Chimica, 29 36031 Dueville (VI) • soci@equograntito.org